

COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI PER
IL TRIENNIO 2019 – 2020 – 2021, NEL CIMITERO COMUNALE DI
FONDI**

CODICE CIG: 7770632063

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CAPO I – NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 - Oggetto del Appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti per la gestione del cimitero comunale del Comune di Fondi e precisamente:

- La manutenzione e custodia degli immobili, degli impianti;
- i servizi cimiteriali propriamente detti e meglio definiti nel seguente art. 12;

Ogni prestazione è comprensiva delle prestazioni d'opera, di tutti i materiali, macchine, attrezzi, attrezzature, carburanti ed ogni altro materiale di consumo e di protezione sia per gli utenti che per le maestranze comprensivo del materiale occorrente per le estumulazioni in scadenza.

Si intendono automaticamente compresi nel contratto d'appalto, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore in quanto finalizzati ad elevare gli *standards* qualitativi e quantitativi dei servizi e delle prestazioni oggetto dell'appalto stesso. Tali elementi migliorativi saranno recepiti dalla Stazione appaltante e, in relazione ad essi, l'appaltatore è obbligato ad integrare, a propria cura e spese, qualora necessario, i contenuti dei documenti posti a base di gara.

L'esecuzione dei servizi e delle prestazioni in appalto è sempre e comunque effettuata secondo la regola dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136/2010 l'appalto è caratterizzato dai seguenti codici:

- a) il Codice identificativo della gara (CIG): 7770632063 ;
- b) CPV : 98371110-8 servizi funerari e servizi affini.

Nel presente CSA sono assunte le seguenti definizioni:

- a) **Codice:** il D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- b) **Regolamento:** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici (limitatamente agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio);
- d) **Decreto n. 81 del 2008:** il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- e) **Stazione appaltante:** il soggetto giuridico che indice l'appalto e che

sottoscriverà il contratto; qualora l'appalto sia indetto da una Centrale di committenza, per Stazione appaltante si intende l'Amministrazione aggiudicatrice, l'Organismo pubblico o il soggetto - comunque denominato ai sensi dell'art. 3, comma 1 - lett. o) del Codice che sottoscriverà il contratto;

f) **Appaltatore**: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato) che si è aggiudicato il contratto;

g) **RUP**: il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 31 del Codice;

h) **DEC**: il Direttore per l'Esecuzione del Contratto di cui all'art. 101 del Codice, che può coincidere o meno con il RUP ai sensi delle previsioni dello stesso Codice. Al DEC spettano i compiti e le funzioni definite dal Codice e dalla Linee Guida emanate dall'ANAC;

i) **DURC**: il Documento unico di regolarità contributiva previsto dall'art. 86, comma 2 - lettera b, del Codice;

l) **DUVRI**: il Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 26 del Decreto n. 81 del 2008;

m) **DVR**: il Documento di Valutazione dei Rischi elaborato dall'appaltatore ai sensi del Decreto n. 81 del 2008;

n) **Costo del personale**: il costo cumulato del personale impiegato, detto anche costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa, di cui all'art. 23, comma 16, del Codice.

o) **Oneri di sicurezza aziendali**: i costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti dal Documento di valutazione dei rischi. L'operatore economico deve indicare tali oneri nella propria offerta economica ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice nonché all'articolo 26, comma 3 - quinto periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;

o) **Costi di sicurezza**: i costi per l'attuazione delle misure di sicurezza indicati nel DUVRI e relativi ai rischi da interferenza.

Art. 2 – Durata ed ammontare dell'appalto

L'appalto avrà durata di 36 (trentasei) mesi, con decorrenza dalla data di avvio del servizio risultante dal verbale di cui all'art. 107, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016 con possibilità di rinnovo per un ulteriore periodo di due anni, ed una proroga tecnica di 8 (otto) mesi per l'perimento della nuova gara di appalto.

L'importo dell'appalto posto a base di gara

è stimato in € 586.238,00 (cinquecentottantaseimiladuecentotrentotto)

oltre € 17.587,14 (diciassettemilacinquecentottantasette/14) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per l'intera durata del contratto pari a tre anni, dall'affidamento del servizio, oltre due anni eventualmente rinnovabili e una proroga tecnica di otto mesi per l'espletamento della nuova gara di appalto.

Tale importo equivale ad un canone annuo di € 93.453,76 oltre oneri per la sicurezza pari ad € 2.803,61 per un totale annuo di € 96.257,38 per l'espletamento dei servizi cimiteriali, ed € 10.000,00 oltre € 300,00 per oneri della sicurezza per un totale annuo di € 10.300,00 relativi all'espletamento delle manutenzioni ordinarie, il tutto al netto dell'iva.

L'importo contrattuale corrisponderà all'importo dei servizi e delle prestazioni offerte dall'aggiudicatario in sede di gara.

Gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto dovranno indicare espressamente nella propria offerta gli oneri di sicurezza aziendali richiesti ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice per la verifica di congruità dell'offerta da operare anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008.

Art. 3 – Modalità di stipulazione del contratto

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in conformità alle disposizioni dell'art. 32, comma 14, del Codice.

Il contratto è stipulato in parte “a corpo” ed in parte “a misura” ai sensi dell'art. 3, comma 1 – lett. dddd) e lett. eeee), del Codice, in particolare:

- a) il contratto è stipulato “a corpo” per la parte che attiene ai servizi cimiteriali e per la parte che attiene la manutenzione ordinaria: l'importo del contratto, pertanto, è fisso e invariabile per tutta la durata del contratto e non potrà subire variazioni se non nei casi ed alle condizioni espressamente previsti dalla legge;
- b) il contratto è stipulato “a misura” per la parte che attiene esclusivamente la manutenzione straordinaria.

Art. 4 – Requisiti richiesti per partecipare alla gara d'appalto

Fare riferimento al disciplinare di gara.

Art. 5 – Subappalto

Fare riferimento al disciplinare di gara.

Art. 6 – Criteri di aggiudicazione dell'appalto

Fare riferimento al disciplinare di gara.

CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 7 – Interpretazione del contratto e del capitolato speciale di appalto

In caso di discordanza tra i vari documenti di gara vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali i servizi devono essere svolti e, comunque, quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva, stabiliti dal DEC in accordo con il RUP

In caso di disposizioni del CSA tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'affidamento dell'appalto; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Ovunque nel presente CSA si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.

Art. 8 – Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il presente CSA comprese le eventuali tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
- b) tutti i documenti posti a base di gara;
- c) il DUVRI di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008;
- d) le polizze di garanzia di cui al Capo V del presente CSA;
- e) l'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara con i relativi allegati tecnico-progettuali.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici e in particolare:

- a) il D. Lgs. n. 50/2016;
- b) il D.P.R. n. 207/2010, per la parte ancora vigente;
- c) il D. Lgs. n. 81/2008;
- d) il D. Lgs. n. 152/2006;
- e) il vigente regolamento di Polizia Mortuaria.

I documenti sopra elencati possono anche non essere materialmente allegati al contratto purché conservati dalla Stazione Appaltante e controfirmati dai contraenti.

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla Stazione Appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto l'Appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto – Capitolato Speciale d'Appalto – Altri documenti.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, al DEC, sentito il RUP se persona diversa.

L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente CSA avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

Art. 9 – Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

La sottoscrizione del contratto e di tutti i suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché in ordine alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e dei documenti posti a base di gara per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Con la sottoscrizione del contratto di appalto l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità della documentazione posta a base di gara, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i servizi e le prestazioni da svolgere, che, come da apposito verbale sottoscritto con il RUP, consentono l'immediato avvio del servizio.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione Appaltante:

- a) ogni valore in cifra assoluta si intende espresso in euro;
- b) ogni valore in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intende I.V.A. esclusa.

Tutti i termini di cui al presente CSA, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione Appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art 110 del

Codice.

Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante troveranno applicazione le disposizioni dell'art. 48, commi 17 e 18, del Codice.

Art. 10 – Rappresentante dell'appaltatore, domicilio e direttore di cantiere

L'appaltatore deve eleggere domicilio nel Comune di Fondi. Ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal DEC o dal RUP, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto ai sensi del precedente comma.

L'appaltatore che non conduce personalmente i servizi oggetto dell'appalto deve farsi rappresentare per mandato, depositato presso la Stazione Appaltante, da persona gradita alla stessa e fornita dei necessari requisiti d'idoneità tecnica e morale. Tale persona potrà essere allontanata e sostituita a richiesta della Stazione Appaltante.

L'appaltatore è tenuto ad affidare la direzione tecnica ad apposito personale, in possesso di adeguate capacità, alle proprie stabili dipendenze o con rapporto contrattuale ai sensi di legge, il quale rilascerà dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico, anche in merito alla responsabilità per infortuni, essendo responsabile del rispetto della piena applicazione del DUVRI e del DVR. Anche il direttore tecnico può essere allontanato e sostituito a richiesta della Stazione Appaltante.

La nomina del direttore tecnico dovrà essere comunicata al RUP tramite il DEC entro trenta giorni dalla esecutorietà del contratto e comunque prima che abbia luogo l'avvio del servizio. In mancanza, il servizio non potrà essere avviato per colpa dell'appaltatore e quindi con addebito degli eventuali giorni di ritardo.

Compete esclusivamente all'appaltatore ed al direttore tecnico ogni decisione e responsabilità per quanto riguarda le modalità ed i sistemi di organizzazione e conduzione dei servizi in appalto.

Ogni e più ampia responsabilità in caso di infortuni e danni ricadrà sull'appaltatore, restando la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione dell'esecuzione del contratto, sollevati ed indenni da qualsiasi domanda di risarcimento o azione legale.

Ogni variazione del domicilio di cui al precedente comma 1, o delle persone di cui ai successivi commi, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione Appaltante del nuovo atto di mandato e delle relative dichiarazioni di accettazione dell'incarico.

Art. 11 – Carattere dei servizi, standard e obiettivi generali di gestione e organizzazione del personale

I servizi oggetto dell'affidamento dovranno essere gestiti perseguendo l'obiettivo di mantenere le aree cimiteriali in perfetto stato di decoro, funzionalità e sicurezza.

L'appaltatore si impegna, pertanto, ad osservare scrupolosamente le prescrizioni tecnico - operative definite nel presente capitolato ed elaborate nel progetto di cui all'offerta.

L'appaltatore si impegna ad utilizzare, garantendone la manutenzione nonché le visite e revisioni previste dalla normativa vigente, le attrezzature di proprietà del Comune di Fondi presenti nel cimitero e indicate nel verbale di consegna integrandole con altre attrezzature e mezzi in relazione agli standard di servizio perseguiti.

L'appaltatore deve disporre in modo continuativo (anche durante i periodi di ferie o assenza ad altro titolo) di una dotazione di personale adeguata per garantire i servizi oggetto dell'affido secondo le previsioni di cui al presente capitolato.

- Garantire personale giornaliero idoneo a garantire il servizio di cui n° 1 con la qualifica di amministrativo.
- Garantire il personale necroforo.

In particolare, deve essere garantita:

- a) la regolare e puntuale esecuzione dei servizi elencati all'art. 12, anche in caso di due servizi concomitanti (doppi servizi);
- b) la regolare e puntuale esecuzione, indipendentemente dal numero dei servizi di cui sopra programmati quotidianamente, dei servizi elencati all'art. 12. Si definisce "doppio servizio" la necessità di impiego di ulteriore personale, oltre alla squadra tipo composta da 4 unità (fino ad un massimo di ulteriori 4 unità) per far fronte ad impegni concomitanti predisposti dall'ufficio comunale nell'ambito delle operazioni di polizia mortuaria di cui agli artt. 12. Il numero di unità da impiegare per ogni tipologia di servizio, in caso di assenze a qualsiasi titolo, deve essere prontamente integrata, in modo da poter assicurare il regolare e decoroso disimpegno dei servizi affidati.

L'appaltatore deve depositare, entro cinque giorni dall'aggiudicazione definitiva, copia dell'elenco del personale, e deve comunicare con tempestività eventuali variazioni di personale. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare delle verifiche per accertare che le persone operanti siano effettivamente alle dipendenze della ditta. Eventuali infrazioni sono segnalate dal Comune alle competenti autorità di controllo e costituiscono inoltre richiamo formale ai fini degli aspetti sanzionatori infra disciplinati.

Nello svolgimento dei servizi previsti dal presente capitolato, l'appaltatore è libero di organizzare il personale ed i mezzi secondo criteri e modalità proprie, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contrattuali. L'appaltatore assume l'obbligo di dotare il personale alle proprie dipendenze di tutti i macchinari, attrezzi manuali, attrezzature protettive ed antinfortunistiche, prodotti detergenti, disinfettanti e quanto altro possa servire all'espletamento dei compiti previsti nel presente capitolato. Il personale addetto ai servizi deve indossare una divisa decorosa, uguale per tutti, e nell'ambito del cimitero deve tenere un comportamento serio e decoroso, come si conviene alla natura del servizio, e la verifica di un comportamento dignitoso da parte del pubblico ed eseguire scrupolosamente gli ordini ricevuti dal responsabile tecnico dell'impresa.

L'astenersi dal praticare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività cimiteriale, sia all'interno del cimitero che al di fuori di esso ed in qualsiasi momento, ad eccezione di quanto disciplinato nel presente capitolato.

Il personale deve essere munito di cartellino di identificazione facilmente leggibile munito di fotografia.

c) l'appaltatore deve garantire tutti i martedì, giorno di chiusura al pubblico dalle ore 7,00 alle ore 13,00, oltre al normale servizio di pulizia, tutte quelle operazioni quali ossario, traslazioni, esumazioni ed altro come programmate e disposte dal responsabile comunale dei servizi cimiteriali, incaricato dall'Ente Comunale ai sensi della deliberazione n. 737 del 28/09/2007 della G.R.L. il quale verbalizza le operazioni effettuate.

d) le operazioni quali ossario, traslazioni, esumazioni ed altro eseguite al di fuori di tale orario in quanto pagato a parte secondo l'elenco prezzi e per quanto effettivamente eseguito a consuntivo.

e) sono a carico dell'appaltatore la fornitura di materiale d'uso come carta igienica, carta asciugamani e prodotti detergenti e sanificanti i quali dovranno essere tali da garantire la buona qualità delle prestazioni e nel contempo non essere nocivi per le persone o dannosi per le cose, fornire malta pronta, mattoni e/o materiale per la realizzazione di lastre in calcestruzzo per la

chiusura dei loculi,(eccetto quelli di nuova costruzione), all'occorrenza prodotti specifici per eliminare situazione igienico-sanitario.

CAPO III – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 12 – Descrizione dei Servizi oggetto di appalto

Per la formulazione dell'offerta si indica di seguito la media di operazioni eseguite nell'ultimo triennio (dato puramente indicativo e non vincolante ai fini dell'appalto che deve intendersi a corpo):

- circa n. 300 tumulazioni-inumazioni annue;
- circa n. 10 operazioni di estumulazioni, traslazioni e ritumulazione annue;
- circa n. 30 estumulazioni (ossario) annue;
- circa n. 20 estumulazioni (ossario d'ufficio) annue.

La gestione e conduzione dei servizi e strutture cimiteriali, oggetto dell'appalto, comprende lo svolgimento delle attività indicate nel seguito.

5.1 - Apertura, chiusura, vigilanza del Cimitero.

Orario Apertura Cimitero
Periodo Estivo – Cambio orario

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	dalle ore 7,00 alle ore 13,00	dalle ore 15,00 alle ore 19,00
Martedì	chiuso	dalle ore 15,00 alle ore 19,00
Mercoledì	dalle ore 7,00 alle ore 13,00	dalle ore 15,00 alle ore 19,00
Giovedì	dalle ore 7,00 alle ore 13,00	dalle ore 15,00 alle ore 19,00
Venerdì	dalle ore 7,00 alle ore 13,00	dalle ore 15,00 alle ore 19,00
Sabato	dalle ore 7,00 alle ore 13,00	dalle ore 15,00 alle ore 19,00
Domenica	dalle ore 7,00 alle ore 13,00	dalle ore 15,00 alle ore 19,00

(per un totale di 64 ore settimanali)

Orario Apertura Cimitero
Periodo Invernale – Cambio orario

Lunedì	dalle ore 7,00 alle ore 18,00
Martedì	mattina chiuso dalle ore 13,00 alle ore 18,00
Mercoledì	dalle ore 7,00 alle ore 18,00
Giovedì	dalle ore 7,00 alle ore 18,00
Venerdì	dalle ore 7,00 alle ore 18,00
Sabato	dalle ore 7,00 alle ore 18,00
Domenica	dalle ore 7,00 alle ore 18,00

(per un totale di 71 ore settimanali)

a) Custodia delle chiavi e vigilanza sugli accessi, sul locali ed attrezzature.

L'appaltatore dovrà: aprire e chiudere l'accesso al cimitero cittadino effettuando la vigilanza sulla frequentazione e segnalando ai competenti uffici comunali o se del caso, all'Autorità di pubblica sicurezza, eventuali comportamenti illeciti o contrari al decoro ed alla sicurezza dei luoghi e delle persone; dovrà inoltre vigilare sul corretto uso dei manufatti da parte del pubblico, ove tale uso sia consentito ed impedire l'accesso alle aree interdette.

Dovrà provvedere affinché le attrezzature, sia quelle lasciate in uso del pubblico, sia quelle di servizio siano sempre in condizioni di sicurezza e dovrà vigilare sul corretto uso delle stesse.

b) Aggiornamento dei registri cimiteriali ed elaborazioni di appositi programmi gestionali.

L'appaltatore dovrà ritirare e conservare le autorizzazioni al seppellimento e i documenti relativi al trasporto delle salme e dei resti mortali per ogni funerale e trasporto di resti o ceneri, salvo consegna all'ufficio comunale, provvedendo alla regolare registrazione sui registri cimiteriali, secondo le modalità previste dall'art. 52 del D.P.R. n. 285/90, di tutte le inumazioni, esumazioni, estumulazioni, nonché trasferimenti di salme all'interno del cimitero cittadino. I registri cartacei in doppio esemplare e vidimati, dovranno essere presentati ad ogni richiesta degli organi di controllo. Un esemplare dei registri dovrà essere depositato alla fine di ogni anno presso l'ufficio di Stato civile, rimanendo l'altro presso l'Ufficio cimiteriale. **Inoltre la ditta dovrà fornire o elaborare di concerto con l'ente appositi programmi gestionali (attività cimiteriali) da cedere all'amministrazione comunale al termine dell'appalto.**

c) Vigilanza sulle attività eseguite da altre imprese autorizzate dal Comune ad eseguire prestazioni per conto di terzi o del Comune stesso.

Nell'ambito della generale vigilanza sugli accessi, l'appaltatore dovrà verificare le autorizzazioni rilasciate alle Imprese per l'effettuazione di lavori o servizi all'interno del Cimitero cittadino segnalare tempestivamente al Responsabile del servizio eventuali difformità rispetto alle attività autorizzate.

5.2 - Manutenzione ordinaria

a) Manutenzione dei viali, percorsi e pavimentazioni

Manutenzione ordinaria dei vialetti, sentieri, parcheggi, spazi fra le tombe, campi di sepoltura a terra (compresa la fornitura di ghiaietto), consistente nel periodico diserbo meccanico, nella sarchiatura, nella rastrellatura e spianamento del ghiaietto.

a.1) Manutenzione ordinaria degli immobili

Esecuzione della piccola manutenzione ordinaria edile ed impiantistica, consistente nell'esecuzione di ogni intervento manutentivo necessario per ripristinare la funzionalità degli elementi tecnici. Ogni intervento dovrà essere preventivamente comunicato ed autorizzato dall'ufficio comunale per i LLPP .

a.2) Intonaci e tinte

Verifica annuale dell'integrità ed esecuzione di piccoli ripristini e rifacimenti.

a.3) Infissi

Verifica annuale e ripristino all'occorrenza dell'efficienza di telai, organi di chiusura, guarnizioni di tenuta e vetri.

a.4) Coperture

Ispezione semestrale per la verifica della funzionalità delle coperture, delle gronde e dei pluviali e dei pozzetti di raccolta, il tutto previa pulizia da eventuale fogliame e scorie di varia natura.

Verifica semestrale dell'efficienza di impermeabilizzazioni e lattoneria; eventuali ripristini dovranno essere immediatamente richiesti all'ufficio LLPP.

a.5) Pavimenti e rivestimenti

Revisione annuale delle pavimentazioni ponendo cura alla verifica di adesione ai supporti di fondo, ad eventuali rigonfiamenti, ai giunti di dilatazione, allo stato della finitura superficiale,

ecc.

Interventi di riparazione di parti di pavimento distaccate o danneggiate, purché preventivamente autorizzati dall'ufficio LLPP, potranno essere effettuati previa accurata preparazione della porzione di supporto al fine di assicurarne l'adesione.

a.6) Recinzioni e cancelli

Controllo annuale della efficienza del funzionamento di tutte le componenti con particolare cura alla verifica delle chiusure e delle aperture.

a.7) Impianti idrico-sanitari

Verifica di tutti i componenti e, previa autorizzazione dell'Ufficio LLPP, loro riparazione o sostituzione di quelle parti che non risultino perfettamente efficienti quali valvole, rubinetterie, galleggianti, raccordi, batteria di scarico, tubazioni, cacciate, ecc.

a.8) Impianti elettrici

Controllo e serraggio di tutte le connessioni elettriche, verifica di funzionamento con eventuale sostituzione degli interruttori differenziali, delle protezioni magnetotermiche; verifica efficienza delle lampade in base alle impostazioni orarie, con sostituzione lampade esaurite o in via di esaurimento; verifica efficienza della rete elettrica di distribuzione; Controllo dello stato di conservazione del sistema di messa a terra.

c) Pulizia e manutenzione di locali e servizi igienici

Le operazioni di pulizia dei servizi igienici, locali di servizio, camere mortuarie, cappella ed ogni altra struttura interna al cimitero cittadino dovranno essere svolte con frequenza tale da consentire un decoroso aspetto degli immobili. I prodotti di pulizia e disinfettanti sono a carico dell'appaltatore.

d) Raccolta, trasporto dei rifiuti provenienti dalle attività di manutenzione e dalle attività cimiteriali generali

L'appaltatore, deve provvedere al trasporto all'esterno del cimitero nell'apposita area, inerti provenienti dall'esecuzione delle operazioni cimiteriali elencate al presente capitolato (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni), quali sassi, pietrame, manufatti in cemento o in pietra con le seguenti modalità:

a) la raccolta, separazione dei rifiuti per tipologia (da una parte pezzi di zinco, ottone o di rame, dall'altra resti lignei, stoffe, imbottiture), sminuzzamento e stoccaggio negli appositi contenitori forniti dal Comune (container o cassonetti) e conservati in idonee aree all'interno o esterno del cimitero.

b) conferimento negli appositi cassonetti destinati ai rifiuti urbani collocati all'interno del cimitero, fiori appassiti, corone, residui di ceri, carta e materiali assimilati derivanti dallo svuotamento dei cestini posti all'interno dei locali situati nel cimitero (uffici, servizi igienici, ecc.).

c) fa carico al committente la spesa relativa allo smaltimento di detti rifiuti.

5.3 - Servizi cimiteriali

Prima di dare inizio a qualsiasi operazione quali (tumolazioni, inumazioni, esumazioni, ecc...) si procede quanto segue:

all'arrivo della salma controllare la documentazione predisposta dagli uffici competenti (es. autorizzazione alla tumolazione, idoneità della ditta esecutrice del trasporto od altro, ecc...) ed accompagnarle sino al luogo della sepoltura, accertandosi, sulla base delle indicazioni unicamente fornite dal Comune, della loro esatta destinazione e provvedendo a tutte le operazioni di inumazione o tumolazione.

È fatto divieto per dell'appaltatore di acquisire disposizioni circa le sepolture dalle imprese di pompe funebri; la trasgressione a quanto sopra comporta l'applicazione della penale di cui all'art. 17 del presente capitolato.

È compito dell'appaltatore provvedere all'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto con modalità e procedure tecnico/operative stabilite dalle specifiche norme di settore e dal presente capitolato, garantendo il rispetto della normativa sulla sicurezza e salute sia per i lavoratori dipendenti della ditta appaltante e sia per le persone che intervengono alle cerimonie di sepoltura.

a) *Inumazione di salma*

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- delimitazione dell'area di lavoro;
- escavazione della fossa eseguito a mano e/o con mezzi meccanici di piccole dimensioni, con eliminazione dal terriccio scavato di eventuali materiali da avviare allo smaltimento (avanzi di precedenti casse, sassi, ecc);
- predisposizione del piano di posa del feretro (bordo fossa);
- ricevimento e trasporto del feretro sul luogo della sepoltura;
- inumazione del feretro;
- chiusura e riempimento della fossa e formazione del tumulo;
- sgombero del terreno eccedente, ripristino e pulizia dell'area interessata dai lavori;

Per tutta la durata del contratto ed anche per le operazioni di inumazione già eseguite, la ditta appaltante deve garantire, il ripristino dei cumuli delle fosse mediante apporto di terra dovuti a piogge o altro.

b) *inumazione di arti e feti di provenienza ospedaliera*

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- delimitazione dell'area di lavoro;
- escavazione della fossa eseguito a mano e/o con mezzi meccanici di piccole dimensioni, con eliminazione dal terriccio scavato di eventuali materiali da avviare allo smaltimento (avanzi di precedenti casse, sassi, ecc);
- predisposizione del piano di posa del feretro (bordo fossa);
- ricevimento e trasporto del feretro sul luogo della sepoltura;
- inumazione dei resti;
- chiusura e riempimento della fossa e formazione del tumulo;
- sgombero del terreno eccedente, ripristino e pulizia dell'area interessata dai lavori;

c) *Tumulazione in loculi e/o cappelle ad apertura frontale o laterale*

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- delimitazione dell'area di lavoro;
- costruzione di eventuali impalcature o di predisposizione di idonee attrezzature per l'innalzamento dei feretri e/o del personale;

- ricevimento e trasporto del feretro sul luogo della sepoltura;
- collocazione del feretro sull'alza feretri o ponteggio;
- sollevamento e tumulazione del feretro;
- chiusura del loculo con materiale compatibile con le norme del DPR 285/90 e s.m.i. nonché della circolare del ministero della Sanità n. 24/93, stuccatura e/o intonacatura della parete di chiusura;
- pulizia dell'area interessata dai lavori.

d) Tumulazione in ossario e/o cappelle per resti mortali e/o ceneri

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- costruzione di eventuali impalcature o di predisposizione di idonee attrezzature per l'innalzamento dei feretri e/o del personale;
- apertura dell'ossario mediante rimozione lapide;
- trasporto dell'urna cineraria o della cassetta dei resti mortali fino al luogo della tumulazione;
- collocazione della cassetta nell'ossario;
- chiusura dell'ossario con materiale compatibile con le norme del DPR 285/90 e s.m.i. nonché della circolare del ministero della Sanità n. 24/93;
- pulizia dell'area interessata dai lavori.

e) Apertura di loculo e/o cappelle frontale o laterale per immissione di cassette con resti mortali o urne cinerarie

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- costruzione di eventuali impalcature o di predisposizione di idonee attrezzature per l'innalzamento dei feretri e/o del personale;
- apertura del loculo - (rimozione della lapide a cura dei famigliari);
- trasporto dell'urna cineraria o della cassetta dei resti mortali fino al luogo della tumulazione;
- collocazione della cassetta nell'ossario;
- chiusura dell'ossario con materiale compatibile con le norme del DPR 285/90 e s.m.i. nonché della circolare del ministero della Sanità n. 24/93;
- pulizia dell'area interessata dai lavori.

f) Esumazione ordinaria e straordinaria da campo comune d'inumazione, incluso lo spostamento di lapide copri tomba con accatastamento della stessa all'interno dell'area cimiteriale

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- delimitazione dell'area di lavoro;
- rimozione del monumento e di qualsiasi altro ornamento funerario;
- scavo della fossa eseguito a mano o a macchina fino al raggiungimento del

feretro;

- apertura del feretro e raccolta dei resti ossei in cassetta di zinco o altro a seconda della successiva collocazione fornita dai parenti, con suo trasporto fino all'uscita del cimitero o ad altro luogo di sepoltura nell'ambito del cimitero stesso;
- raccolta e deposito nei contenitori forniti dal comune dei rifiuti derivanti dalle operazioni di esumazione (resti della cassa in legno, eventuale cassa zincata, stoffe in genere, fogli di plastica), avendo cura di tenere separate le parti metalliche dagli altri rifiuti e di sezionare adeguatamente i resti della cassa in legno per un'ottimale collocamento nei contenitori;
- chiusura della fossa e ricolmatura della stessa mediante apporto di nuovo materiale (terra di coltura o sabbione secondo le indicazioni preventivamente fornite dal tecnico comunale);
- raccolta dei resti non mineralizzati e loro collocazione in cassa a carichi dei parenti, con successivo trasporto fino all'uscita del cimitero o ad altro luogo di sepoltura nell'ambito del cimitero stesso;
- pulizia dell'area interessata dai lavori.

g) Esumazione massive ordinarie e straordinarie programmate dal comune, incluso lo spostamento di lapide copri tomba con accatastamento della stessa all'interno dell'area cimiteriale

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- delimitazione dell'area di lavoro;
- rimozione del monumento e di qualsiasi altro ornamento funerario;
- scavo della fossa eseguito a mano o a macchina fino al raggiungimento del feretro;
- apertura del feretro e raccolta dei resti ossei in cassetta di zinco o altro a seconda della successiva collocazione fornita dai parenti, con suo trasporto fino all'uscita del cimitero o ad altro luogo di sepoltura nell'ambito del cimitero stesso;
- raccolta e deposito nei contenitori forniti dal comune dei rifiuti derivanti dalle operazioni di esumazione (resti della cassa in legno, eventuale cassa zincata, stoffe in genere, fogli di plastica), avendo cura di tenere separate le parti metalliche dagli altri rifiuti e di sezionare adeguatamente i resti della cassa in legno per un'ottimale collocamento nei contenitori;
- chiusura della fossa e ricolmatura della stessa mediante apporto di nuovo materiale (terra di coltura o sabbione secondo le indicazioni preventivamente fornite dal tecnico comunale);
- raccolta dei resti non mineralizzati e loro collocazione in cassa a carichi dei parenti, con successivo trasporto fino all'uscita del cimitero o ad altro luogo di sepoltura nell'ambito del cimitero stesso;
- pulizia dell'area interessata dai lavori.

h) Estumulazione ordinaria e straordinaria di resti mortali da colombari ad apertura frontale

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- costruzione di eventuali impalcature o di predisposizione di idonee attrezzature per l'abbassamento dei feretri e/o del personale;
- rimozione della lapide di chiusura esterna e della lastra interna in cemento o della muratura;
- estumulazione del feretro;
- apertura del feretro e raccolta dei resti ossei in cassetta, ovvero, in caso di indecomposto, collocamento dei resti mortali in una nuova cassa (cofano in cellulosa con barriera), avendo cura di eliminare preventivamente tutti i materiali contenuti nella vecchia cassa (drappi, cuscini,

imbottitura, ecc) per l'avvio al forno crematorio, ovvero, con aggiunta di prodotti enzimatici atti a favorire il processo di scheletrizzazione, per la nuova inumazione in campo comune;

- raccolta e deposito nei contenitori forniti dal comune dei rifiuti derivanti dalle operazioni di estumulazione (resti della cassa in legno, cassa zincata, stoffe in genere, fogli di plastica), avendo cura di tenere separate le parti metalliche dagli altri rifiuti e di sezionare adeguatamente i resti della cassa in legno per un'ottimale collocamento nei contenitori;

- raccolta e trasporto dei materiali edili presso idoneo punto di raccolta;

- pulizia dell'area interessata dai lavori.

i) Estumulazioni anticipate di resti mortali da colombari

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- precedono i lavori di rimozione della lapide di chiusura a cura di impresa incaricata dalla famiglia (nel solo caso il sepolcro permanga in concessione alla famiglia);

- delimitazione dell'area di lavoro;

posizionamento del ponteggio per l'abbassamento dei feretri;

- rimozione della lapide di chiusura esterna (se non a carico della famiglia) e della lastra interna in cemento o della muratura;

- estumulazione del feretro;

- controllo dell'integrità dello stesso ed eventuale rivestimento con controcassa in zinco;

- traslazione del feretro in altra sepoltura del cimitero o consegna a impresa di onoranze funebri incaricata dalla famiglia in caso di trasporto in altro cimitero;

- qualora vi sia richiesta di riduzione in resti ossei, apertura del feretro e raccolta dei resti ossei in cassetta;

- per gli indecomposti, collocamento dei resti mortali in una nuova cassa (cofano in cellulosa con barriera), avendo cura di eliminare preventivamente tutti i materiali contenuti nella vecchia cassa (drappi, cuscini, imbottitura, ecc) per l'avvio al forno crematorio, ovvero, con aggiunta di prodotti enzimatici atti a favorire il processo di scheletrizzazione, per l'inumazione in campo comune;

- raccolta e deposito nei contenitori forniti dal comune degli eventuali rifiuti derivanti dalle operazioni di estumulazione (cassa di legno, cassa zincata, stoffe in genere, fogli di plastica), avendo cura di tenere separate le parti metalliche dagli altri rifiuti e di sezionare adeguatamente i resti della cassa in legno per un'ottimale collocamento nei contenitori;

- sgombero e smaltimento dei materiali lapidei ed edili precedentemente rimossi mediante conferimento a centri di raccolta specifici per detti materiali;

- pulizia dell'area interessata dai lavori.

Le forniture dei materiali occorrenti per l'esecuzione delle suddette operazioni sono rispettivamente di competenza:

- dell'impresa di onoranze funebri scelta dai familiari: controcassa zincata e le relative operazioni di sigillatura.

l) Estumulazioni straordinarie di cadaveri da colombari

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- precedono i lavori di rimozione della lapide di chiusura a cura di impresa incaricata dalla famiglia (nel solo caso il sepolcro permanga in concessione alla famiglia);

- delimitazione dell'area di

lavoro;

- posizionamento del ponteggio per l'abbassamento dei feretri;
- rimozione della lapide di chiusura esterna (se non a carico della famiglia) e della lastra interna in cemento o della muratura;
- estumulazione del feretro;
- controllo dell'integrità dello stesso ed eventuale rivestimento con controcassa in zinco;
- traslazione del feretro in altra sepoltura del cimitero o consegna a impresa di onoranze funebri incaricata dalla famiglia in caso di trasporto in altro cimitero, ovvero ritumulazione del feretro nell'originaria sepoltura;
- sgombero e smaltimento dei materiali lapidei ed edili precedentemente rimossi mediante conferimento a centri di raccolta specifici per detti materiali;
- pulizia dell'area interessata dai lavori.

Le forniture dei materiali occorrenti per l'esecuzione delle suddette operazioni sono rispettivamente di competenza:

- dell'impresa di onoranze funebri scelta dai familiari: controcassa zincata e le relative operazioni di sigillatura.

m) Estumulazioni straordinarie di cadaveri per motivi di giustizia

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- precedono i lavori di rimozione della lapide di chiusura a cura dell'impresa incaricata dalla famiglia.
- delimitazione dell'area di lavoro;
- posizionamento del ponteggio per l'abbassamento del feretro;
- rimozione della lapide di chiusura (se non a carico della famiglia) e della lastra interna in cemento o della muratura;
- estumulazione del feretro e trasporto del medesimo nella camera mortuaria/sala autoptica;
- traslazione del cadavere dalla cassa al tavolo autoptico;
- al termine dell'autopsia, ricollocamento del cadavere nell'originaria cassa;
- tumulazione del feretro nell'originaria sepoltura;
- pulizia dell'area interessata dai lavori;
- pulizia e disinfezione della camera mortuaria/sala autoptica.

In caso di trasporto fuori dal cimitero per l'autopsia:

- consegna del feretro all'impresa di onoranze funebri scelta dai familiari.

Le operazioni di apertura della cassa e di sigillatura della stessa al termine dell'autopsia sono eseguite dall'impresa di onoranze funebri scelta dai familiari.

m) Estumulazioni ordinarie di resti ossei e di ceneri da colombari, ossari e cinerari

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- delimitazione dell'area di lavoro;
- posizionamento del ponteggio;
- rimozione della lapide di chiusura esterna e della lastra di chiusura interna (lastra di cemento o altro materiale, tavolato di mattoni);
- estumulazione della cassetta/urna;
- se necessario, controllo dell'integrità della cassetta/urna ed eventuale sostituzione;
- se destinata a nuova tumulazione: trasporto della cassetta/urna in altra sepoltura (se nel medesimo cimitero) o consegna della stessa ai familiari/impresa funebre per eventuale trasporto in altro cimitero;
- pulizia dell'area interessata dai lavori ed eventuale smaltimento dei materiali di risulta.

La fornitura dell'eventuale nuova cassetta/urna viene effettuata dal comune o dai familiari tramite impresa funebre di loro fiducia.

n) Estumulazioni anticipate di resti ossei e di ceneri da colombari, ossari e cinerari

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- delimitazione dell'area di lavoro;
- precede la rimozione della lapide di chiusura esterna a cura dei familiari;
- posizionamento del ponteggio;
- rimozione della lastra di chiusura interna (lastra di cemento o altro materiale, tavolato di mattoni);
- estumulazione della cassetta/urna;
- se necessario, controllo dell'integrità della cassetta/urna ed eventuale sostituzione;
- trasporto della cassetta/urna in altra sepoltura (se nel medesimo cimitero) o consegna della stessa ai familiari/impresa funebre per eventuale trasporto in altro cimitero;
- ripristino della sigillatura del colombari/ossario/cinerario con lastra di cemento o altro materiale idoneo (se il sepolcro permane in concessione alla famiglia);
- pulizia dell'area interessata dai lavori ed eventuale smaltimento dei materiali di risulta.

La fornitura dell'eventuale nuova cassetta/urna viene effettuata dal comune o dai familiari tramite impresa funebre di loro fiducia.

o) Estumulazioni ordinarie/anticipate straordinarie di cadaveri, di resti mortali, di resti ossei e ceneri da cappelle e tombe di famiglia

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- posizionamento del ponteggio per l'abbassamento dei feretri;
- rimozione della lapide di chiusura esterna (se non a carico della famiglia) e della lastra interna in cemento o della muratura;

- estumulazione dei feretri/cassette/urne;
- avvio dei feretri/cassette/urne estumulate alle varie destinazioni (altra sepoltura, campo di consumazione, ossario o cinerario comune);
- sgombero e smaltimento delle lapidi e delle lastre di chiusura precedentemente rimossi mediante conferimento a centri di raccolta specifici per detti materiali;
- raccolta e deposito nei contenitori forniti dal comune dei rifiuti derivanti dall'apertura dei feretri (resti della cassa in legno, eventuale cassa zincata, stoffe in genere, fogli di plastica), avendo cura di tenere separare le parti metalliche dagli altri rifiuti e di sezionare adeguatamente i resti della cassa in legno per un'ottimale collocamento nei contenitori;
- pulizia dell'area interessata dai lavori.

p) Trattamento degli esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi (indecomposti) rinvenuti a seguito di estumulazione da tombe individuali in muratura, cappelle e tombe di famiglia ai fini dell'invio alla cremazione o all'inumazione nel campo indecomposti

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- precedono i lavori di estumulazione e di apertura del feretro, rimozione dell'indecomposto dalla cassa e collocazione dello stesso nella nuova cassa destinata alla cremazione o all'inumazione (fornita da ditta privata incaricata dai familiari), avendo cura di eliminare preventivamente tutti i materiali contenuti nella vecchia cassa (drappi, cuscini, imbottitura, acc.);
- raccolta e deposito nei contenitori forniti dal comune dei rifiuti derivanti dall'apertura dei feretri (resti della cassa in legno, eventuale cassa zincata, stoffe in genere, fogli di plastica), avendo cura di tenere separare le parti metalliche dagli altri rifiuti e di sezionare adeguatamente i resti della cassa in legno per un'ottimale collocamento nei contenitori.

q) Raccolta dei resti ossei di resti mortali rinvenuti totalmente scheletrizzati a seguito di esumazione e di estumulazione da tombe individuali in muratura, edicole e tombe di famiglia

Le procedure operative di competenza dell'appaltatore sono le seguenti:

- precedono i lavori di estumulazione e di apertura del feretro;
- raccolta dei resti ossei e collocazione degli stessi nelle apposite cassette (fornite dai familiari tramite impresa funebre di loro fiducia) e sigillatura della stessa;
- raccolta e deposito nei contenitori forniti dal comune dei rifiuti derivanti dall'apertura dei feretri (resti della cassa in legno, eventuale cassa zincata, stoffe in genere, fogli di plastica), avendo cura di tenere separare le parti metalliche dagli altri rifiuti e di sezionare adeguatamente i resti della cassa in legno per un'ottimale collocamento nei contenitori.

5.4 - Orario delle prestazioni cimiteriali

Le operazioni di inumazione e tumulazione si svolgeranno in regime di normalità negli orari stabiliti dall'Amministrazione, che verranno comunicati al gestore. La griglia di ingresso dei funerali all'interno del Cimitero Comunale, deve intendersi di massima e deve garantire la possibilità fino ad un massimo di quattro servizi giornalieri di cui due al mattino e due al pomeriggio in orari diversi salvo casi eccezionali. L'appaltatore dovrà garantire la disponibilità di un numero sufficiente di addetti e/o personale, in particolare nei giorni successivi alle festività per far fronte ad eventuali maggiori esigenze dell'Amministrazione. Nel caso di più giorni festivi consecutivi, dopo il secondo giorno festivo si procederà all'espletamento delle operazioni cimiteriali. Gli orari del servizio possono essere modificati a discrezione dell'Amministrazione con apposita ordinanza; è fatto obbligo all'appaltatore di adeguarsi a

dette modifiche, entro sette giorni, senza nessun onere aggiuntivo per l'Amministrazione stessa. Per le esumazioni, estumulazioni ed interventi straordinari l'orario di intervento verrà concordato con il Responsabile del servizio comunale. Il tempo di espletamento delle operazioni deve essere sufficiente a garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio.

L'appaltatore ha l'obbligo di segnalare all'ufficio Comunale, eventuali inconvenienti, ad esso non imputabili, che possono impedire o ritardare il regolare svolgimento del servizio. Nonostante la segnalazione fatta, l'appaltatore deve, nell'ambito della normale esecuzione delle prestazioni che gli competono, adoperarsi, per quanto possibile, affinché il servizio abbia il suo regolare decorso. In caso di ritardato arrivo al cimitero del feretro, l'appaltatore ha l'obbligo:

- a) di attendere l'arrivo del feretro e garantire la sepoltura (inumazione tumulazione) qualora il ritardo non risulti superiore ad un'ora;
- b) di attendere e garantire la sola deposizione del feretro nella camera mortuaria qualora il ritardo risulti superiore ad un'ora o se, a causa del ritardo medesimo, venissero a mancare le ottimali condizioni di visibilità e, quindi, di sicurezza nell'esecuzione del servizio.
- c) se durante le funzioni religiose, tumulazioni, inumazioni ed ogni e qualunque altra circostanza, qualcuno venisse a mancare alla maestà e al decoro del luogo, l'appaltatore dovrà richiamarlo al dovere, ed occorrendo, denunciarlo all'Autorità Giudiziaria.

5.5 Reperibilità

Durante l'orario di chiusura dei Cimiteri, in giorni feriali e/o festivi, l'appaltatore dovrà **garantire la reperibilità di almeno un dipendente** che possa provvedere nei termini richiesti dalle competenti autorità giudiziarie, di pubblica sicurezza o comunali per il ricovero in camera mortuaria dei feretri composti a seguito di incidenti per i quali comunque non è stato possibile agire nel rispetto della programmazione ordinaria.

Art. 13 – Estensione e diminuzione delle prestazioni

Le modifiche, nonché le varianti, al contratto d'appalto in corso di validità dello stesso sono disciplinate dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalle disposizioni del D.M. n. 145/2000, per la parte ancora vigente ed in quanto applicabile al presente appalto.

Art. 14 – Cause di revoca e risoluzione anticipata del contratto

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c..

L'Amministrazione comunale, inoltre, può risolvere unilateralmente in contratto, indipendentemente dalla scadenza dello stesso, in caso di grave inadempimento dell'appaltatore ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016. A tal fine, ai sensi dell'art. 108 - comma 3 - del D. Lgs. n. 50/2016, si considerano grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, le seguenti situazioni:

- a) l'eventuale ritardo nell'inizio delle prestazioni oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi rispetto alla data del verbale di avvio del servizio;
- b) eventuali inadempimenti nell'esecuzione del contratto tali da determinare l'applicazione di penali di importo complessivamente superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo di contratto;
- c) le gravi e ripetute violazioni delle prescrizioni in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché l'inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- d) la frode nell'esecuzione del servizio e delle prestazioni oggetto del contratto;
- e) l'inadempimento alle disposizioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e del RUP;
- f) la manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
- g) la sospensione del servizio da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;

i) il subappalto/subaffidamento non autorizzato, l'associazione in partecipazione, la cessione anche parziale del contratto;

l) la non rispondenza dei beni e dei servizi forniti alle specifiche di contratto;

m) la perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dell'appalto, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione e/o dei requisiti previsti dalla legge per contrarre con la Pubblica Amministrazione;

n) la violazione delle disposizioni della legge n. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Comune, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, dovrà contestare all'appaltatore, con formale atto, le inadempienze riscontrate. L'appaltatore dovrà presentare le proprie giustificazioni entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della contestazione. Sulla base delle giustificazioni fornite il Comune potrà rinunciare ad avvalersi del diritto di cui al comma precedente. In caso contrario, il Comune dichiara risolto il contratto revocando l'affidamento del servizio.

Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto.

L'appaltatore assicurerà comunque la continuità del servizio, anche nel caso di anticipata risoluzione del presente contratto, fino al momento in cui la gestione sarà svolta da altri.

Il Comune, infine, ha diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto nelle forme e nei limiti previsti dall'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 15 – Responsabilità, competenze ed obblighi dell'Appaltatore

Dalla data di affidamento l'appaltatore sarà unico responsabile della gestione dei servizi oggetto del presente contratto.

L'appaltatore sarà pertanto unico responsabile dell'organizzazione delle attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione dei servizi affidati e di quanto ad esse connesso sotto il profilo tecnico, economico e finanziario. In particolare, per effetto del presente capitolato e per l'intera durata dell'affidamento, l'appaltatore si impegna a:

1 - mantenere in costanti condizioni di decoro i luoghi interessati al servizio;

2 - osservare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni;

3 - dotarsi di attrezzature e mezzi idonei a garantire il regolare svolgimento dei servizi oltre alle attrezzature già in dotazione ai Cimiteri comunali delle quali garantirà attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria le visite periodiche di legge, il mantenimento dei requisiti prescritti;

4 - provvedere allo smaltimento e al recupero dei rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa in vigore;

5 - tenere sollevato e indenne il Comune da ogni e qualsiasi danno che possa derivare a terzi in dipendenza o conseguenza dei servizi affidati in appalto, assumendosi ogni responsabilità civile, penale e amministrativa;

6 - approntare tutte le adeguate coperture assicurative in relazione alle attività di cui al contratto d'appalto;

7 - segnalare tempestivamente al Responsabile comunale, la necessità di eventuali interventi organizzativi o di manutenzione non compresi nel presente appalto ma comunque da adottare per garantire la sicurezza dei luoghi e delle persone;

8 - garantire al Comune l'accesso ai dati e alle informazioni relativi alla gestione dei servizi affidati al fine di verificare e controllare l'attuazione del presente contratto;

9 - comunicare all'ufficio cimiteriale gli orari settimanali dei propri dipendenti.

CAPO IV – DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 16 – Corrispettivi del Servizio: determinazione e corresponsione

Il corrispettivo si intende comprensivo di tutti gli oneri e di tutte le spese che derivino all'appaltatore dall'affidamento del servizio, quali, a titolo di esempio: spese per materiali, spese per mano d'opera, attrezzature, mezzi d'opera, ecc.

Sono escluse solo le prestazioni relative alle estimulazioni ed esumazioni anticipate dei resti mortali non programmati (solitamente effettuati di martedì) i quali verranno compensati con un importo forfettario di € 20,00/ora (ad unità).

A seguito di interventi di ampliamento del cimitero comunale, da cui deriveranno aumenti consistenti di attività relative ad operazioni cimiteriali in genere si procederà a compensare tali maggiori attività con oneri aggiuntivi i quali verranno riconosciuti con un importo forfettario di € 20,00/ora (ad unità).

La fatturazione del corrispettivo dovuto avverrà in rate mensili di importo pari ad 1/12 (un dodicesimo) del valore del corrispettivo annuo di cui all'offerta aggiudicataria.

Il compenso sarà liquidato previa verifica sulla regolarità del servizio e sul rispetto delle norme a tutela del lavoro dipendente e della regolarità nei confronti degli adempimenti contributivi.

La cauzione definitiva, resterà vincolata fino all'emissione del certificato finale di regolare adempimento e verrà restituita all'appaltatore solo dopo il soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti.

Il personale da utilizzare dovrà essere concordato preventivamente con Responsabile del Procedimento pena la mancata corresponsione del corrispettivo.

Art. 17 – Penali

Alla consegna del servizio, l'appaltatore fornirà il programma esecutivo dettagliato relativo ai servizi affidati elaborato sulla base del progetto tecnico di gara in cui saranno indicate le scadenze da rispettare per ogni tipologia di servizio.

Il programma deve predefinire, in particolare, la data d'inizio e di conclusione di ognuna delle operazioni, nonché eventuali priorità nell'esecuzione dei servizi stessi.

I termini di inizio del programma esecutivo potranno essere modificati dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal Responsabile del Servizio in relazione all'andamento meteo-climatico stagionale, restando vincolante la durata delle operazioni espressa in giorni naturali e consecutivi prevista, salve le sospensioni imposte o accordate all'impresa per giustificati motivi, dietro richiesta scritta.

Eventuali variazioni al programma, relative alle zone di intervento o di altro tipo, dovranno essere comunicate all'impresa in forma scritta con almeno due giorni di anticipo, salvo il verificarsi di eventi imprevisi o imprevedibili; in tal caso il Responsabile del Servizio potrà impartire disposizioni anche verbali, ad effetto immediato, a cui l'impresa si obbliga a dar corso.

In caso di gravi inadempienze degli obblighi contrattuali assunti, l'impresa appaltatrice, oltre all'obbligo di ovviare nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre il giorno successivo quello di contestazione dell'infrazione, sarà passibile di una penale quantificata in € 1.000,00 (euro mille/00) per ogni singola infrazione. Si intendono gravi inadempienze le seguenti fattispecie:

- a) reiterati inadempimenti contrattuali nell'espletamento dei servizi che formano oggetto del contratto (almeno tre) previamente contestati dal Comune;
- b) interruzione del servizio, eccetto i casi di comprovata ed accertata forza maggiore o per fatti

assolutamente non imputabili all'appaltatore

L'importo delle penali applicate all'appaltatore in corso di esecuzione del presente contratto sarà detratto in occasione del primo pagamento utile; l'appaltatore sarà tenuto a rettificare l'importo delle fatture emesse tenendo conto dell'importo delle eventuali penali applicate e/o da applicare.

Qualora nel corso del contratto vengano applicate penali in misura superiore al 10% dell'importo di contratto, il R.U.P. promuoverà la risoluzione contrattuale a norma dell'art. 14 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

CAPO V – CAUZIONI E GARANZIE

Art. 18 – Cauzione provvisoria

I concorrenti alla gara d'appalto dovranno produrre la cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del Codice secondo le modalità ed alle condizioni previste nei documenti di gara.

Art. 19 – Cauzione definitiva

È richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, con le modalità ed i limiti di cui all'art. 103 del Codice.

La garanzia è svincolata nei modi e nei termini di cui all'art. 103, comma 5, del Codice.

La Stazione Appaltante può avvalersi della garanzia definitiva, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

La garanzia di cui al presente articolo deve contenere espressamente le condizioni di rinuncia di cui all'art. 103, comma 4, del Codice.

Art. 20 – Garanzia sulla rata di saldo

Prima del pagamento della rata di saldo, l'appaltatore dovrà produrre la garanzia fidejussoria di cui all'art. 103, comma 6, del Codice.

Art. 21 – Riduzione delle garanzie

All'importo della garanzia definitiva di cui al precedente art. 30 si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice con le eventuali specifiche contenute nei documenti di gara.

In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni di cui al comma precedente sia comprovato da tutte le imprese associate.

Art. 22 – Assicurazione a carico dell'impresa

L'appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione Appaltante la polizza di assicurazione di cui all'art. 103, comma 7, del Codice.

L'importo della somma da assicurare, considerata la tipologia di servizi affidati, è pari ad €

500.000,00 (cinquecentomila/00) mentre il massimale per l'assicurazione RCT è pari ad € 1.000.000,00 (euro un milione/00).

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore e deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve, inoltre:

- a) prevedere la copertura dei danni delle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nei luoghi di lavoro, compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso, ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa, compresi i beni della Stazione Appaltante destinati alle opere, causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposo o dolosi propri o di terzi;
- b) prevedere la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'articolo 1665 del codice civile.

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve anche prevedere:

- a) la copertura dei danni che l'appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione Appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione Appaltante;
- b) la copertura dei danni biologici;
- c) l'indicazione specifica che tra le "persone" si intendono compresi anche i rappresentanti della Stazione Appaltante autorizzati all'accesso ai luoghi di lavoro, i componenti dell'ufficio di direzione di esecuzione del contratto.

Le garanzie di cui sopra, prestate dall'appaltatore, devono coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle eventuali imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dal Codice e dal D.P.R. n. 207/2010, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo devono coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di avvio del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo e/o di verifica di conformità di cui all'art. 102 del Codice e, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di conclusione dell'appalto.

Le stesse polizze devono inoltre recare espressamente il vincolo, a favore della Stazione Appaltante, di efficacia senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'appaltatore.

CAPO VI – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 23 – Norme generali in materia di sicurezza

23.1 - Norme generali in materia di sicurezza

I servizi appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro comunque applicabili alle lavorazioni previste in appalto.

L'appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza delle suddette norme da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei dipendenti di questi ultimi, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'appaltatore è obbligato a fornire alla DEC, entro il termine prescritto nella/e relativa/e richiesta/e, la documentazione finalizzata a comprovare il pieno ed assoluto rispetto della vigente legislazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo alle disposizioni del Decreto n. 81 del 2008.

L'appaltatore è tenuto a:

1. dare disposizioni affinché siano attuate, da parte di tutti i lavoratori le misure di sicurezza e di igiene previsti nei documenti di sicurezza e dalla legislazione vigente;
2. rendere edotti tutti i lavoratori, compresi quelli di eventuali imprese che lavorano in subappalto, dei rischi pertinenti alle attività cui sono interessati;
3. fornire a tutti i lavoratori i mezzi di protezione, collettivi e individuali, previsti dai piani di sicurezza e dalle vigenti norme;
4. verificare periodicamente la funzionalità e l'adeguatezza di tutti i dispositivi di protezione;
5. fornire a tutti i lavoratori una corretta formazione sia di carattere generale sia specifica sulle mansioni da svolgere nel cantiere in essere.

L'appaltatore non può iniziare e/o continuare i servizi affidati qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente Capo.

Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro devono essere assolti:

- a) dall'appaltatore, comunque organizzato, nonché, tramite questi, dagli eventuali subappaltatori;
- b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'art. 45, comma 2, del Codice, se il consorzio intende eseguire i servizi direttamente con la propria organizzazione consortile;
- c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei servizi ai sensi dell'art. 45, comma 2, del Codice se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei servizi; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei servizi gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
- d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'art. 45, comma 2, del Codice; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1 - lettera i), del Decreto n. 81 del 2008 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
- e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'art. 45, comma 2, del Codice; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1 - lettera i), del Decreto n. 81 del 2008 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
- f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera per conto dell'appaltatore.

L'appaltatore è tenuto a comunicare alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui

all'articolo 16 del Decreto n. 81 del 2008.

L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui al presente Capo, anche nel corso dell'appalto ogni qualvolta nei luoghi di lavoro operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Le gravi e ripetute violazioni delle suddette prescrizioni, previa formale costituzione in mora dell'appaltatore da parte del DEC o del RUP costituiscono causa di risoluzione del contratto.

23.2 – Osservanza del DUVRI

L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente, senza riserve e/o eccezioni, il DUVRI messo a disposizione dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 26 del Decreto n. 81 del 2008.

Egli è tenuto, altresì, a mantenere in ogni caso i luoghi di lavoro in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'obbligo dell'osservanza del DUVRI è esteso alle eventuali modifiche e integrazioni disposte in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione dello stesso.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni dei vigenti regolamenti comunali che disciplinano, a qualunque titolo, i servizi oggetto del presente capitolato.

23.3 – Documento di Valutazione dei Rischi

L'appaltatore, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve al RUP il proprio DVR aggiornato in relazione all'appalto affidato.

Il DVR comprende il documento di valutazione dei rischi con riferimento allo specifico appalto e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

L'appaltatore è tenuto ad acquisire i DVR redatti dalle eventuali imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nei luoghi di lavoro, al fine di rendere gli specifici DVR compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 24 – Definizione delle controversie

La procedura di accordo bonario sarà svolta secondo le disposizioni e le procedure indicate dall'art. 205 e dall'art. 206 del Codice. Presupposto per l'avvio del procedimento di accordo bonario è l'espressa dichiarazione:

1. dell'ammontare dei servizi;
2. dell'importo e dell'oggetto delle riserve;
3. della ammissibilità e non manifesta infondatezza delle medesime riserve in relazione al limite del valore indicato nella norma.

Tutti i predetti elementi devono essere obbligatoriamente inseriti nel verbale di accordo bonario che sarà sottoscritto dall'impresa e dal rappresentante della Stazione Appaltante.

Il verbale sarà redatto anche nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, ove vi siano state concrete trattative tra le medesime controparti.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui all'art. 205 ed all'art. 206 del Codice, saranno deferite al giudice ordinario del foro di Velletri ai sensi dell'art. 204 del Codice. È esclusa la competenza arbitrale.

Art. 25 – Clausola sociale, contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

In quanto servizi ad alta intensità di manodopera, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs.vo del 18 aprile 2016, n.50, l'appaltatore è tenuto al riassorbimento del personale impiegato, in applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del D. Lgs.vo 15 giugno 2015, n. 81.

Il personale attualmente utilizzato è indicato nell'allegato "A" del presente capitolato.

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende Edili e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) l'appaltatore è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante (Comune di Fondi) dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;
- d) l'appaltatore è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, nei casi previsti e disciplinati dalla legge la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme dovute all'appaltatore in ragione dei crediti maturati.

In ogni momento il DEC e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge n. 133/2008; possono richiedere, inoltre, i documenti di riconoscimento al personale presente nei luoghi di lavoro al fine di verificarne la corrispondenza con i cartellini identificati di cui deve essere dotato, ai sensi del Decreto n. 81 del 2008, il personale presente nonché l'effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei luoghi di lavoro e il personale presente occasionalmente che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione Appaltante o a essa segnalata da un Ente preposto, fatte salve le eventuali altre sanzioni previste dalla legge, il RUP comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e procede a una detrazione del 10% sui pagamenti in acconto, se i servizi sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i servizi sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

Art. 26 – Verifica e collaudo dei servizi

Le operazioni di verifica/collaudo dei servizi sono disciplinate dall'art. 102 del Codice e dalle

connesse disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 27 – Esecuzione in danno

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi e i danni eventualmente derivati al Comune.

Per la refusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

Art. 28 – Cessione del Contratto

E' fatto assoluto divieto all'appaltatore di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto e di concessione a pena di nullità, fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art 1406 e seguenti del c.c, a condizione che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio.

Art. 29 – Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).

Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma precedente, trova applicazione l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Art. 30 – Patto di inderogabilità

L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si impegna, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare i divieti imposti dall'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 39 del 2013.

L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnata infine, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare e a far rispettare il codice di comportamento approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2, comma 3 dello stesso D.P.R. nonché i relativi regolamenti comunali.

Art. 31 – Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori per conto della

stazione Appaltante.

d) Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del D.M. n. 145/2000.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente CSA si intendono I.V.A. esclusa salvo se diversamente specificato.

ALLEGATO "A"

Personale attualmente assunto dall'impresa che esegue i servizi cimiteriali del Comune di Fondi distinto per unità lavorative CCNL applicato, livello di inquadramento, data di assunzione e ore mensili.

N	Unità Lavorative	Contratto Collettivo applicato	Livello	Data Assunzioni	Ore Mensili
1	1	Cooperative sociali	C3	16/07/2010	164
2	1	Operaio Comune con inquadramento nel primo livello Area 3 del CCNL Agricoltura Operai - Categoria ordinari	1	10/08/2018	48
3	1	Cooperative sociali	A2	09/07/2014	150
4	1	Cooperative sociali	A2	09/07/2014	104
5	1	Cooperative sociali	A2	21/12/2015	86,5
6	1	Cooperative sociali	B1	31/12/2014	78
7	1	Cooperative sociali	A2	09/07/2011	104

Responsabile del procedimento Sig. Claudio Saccoccio

Il Dirigente
Ing. Gianfranco Mariorenzi